



# BOLOGNA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ



di **PIERFRANCESCO PACODA**

**CARTOLINE** digitali da Bologna. Immagini nelle quali perdersi per una esperienza di immersione totale nelle bellezze della città. È possibile, con le nuove tecniche di ripresa a 360 gradi, messe a punto da una società bolognese, Urca TV, che è impegnata nella realizzazione di una serie di 'foto in movimento' che racconteranno ai turisti (e non soltanto), narratore **Giorgio Comaschi**, le meraviglie del capoluogo emiliano. Chi le guarda si sente protagonista e non solo spettatore della storia. **Alberto Cerchierini** è il responsabile, insieme a **Umberto Romagnoli**, di Urca 360°.

**Cerchierini, ci faccia capire...** «Si tratta di una applicazione recente, resa possibile dalle nuove frontiere della tecnologia digitale, le mini telecamere GoPro, quelle usadagli sportivi per documentare in presa diretta le loro azioni.

**STRANE VISITE (1)**  
**Una tecnica di ripresa spettacolare usata anche per due clip di Vasco**

Noi abbiamo messo insieme sette camere intorno alle quali ruota la scena. Il risultato è una immagine che restituisce l'illusione di potersi muovere a piacimento al suo interno, come se si fosse nel luogo delle riprese.

**Che utilizzi hanno le riprese a 360 gradi?** «Potenzialmente infiniti. Noi siamo appena tornati dai concerti del nuovo tour di Vasco Rossi. Il rocker di Zecca, appassionato di tecnologie video, ci ha commissionato le clip a 360 gradi di due brani



ni che ha eseguito dal vivo nei concerti e che sono già on line sul suo sito. Abbiamo anche girato molti episodi di backstage, che verranno pubblicati nei prossimi giorni».

**È adesso dai palchi rock a Piazza Maggiore.**

«Questo lavoro segna l'inizio della nostra collaborazione con l'Associazione 'Succede solo a Bologna'. Diventiamo parte delle loro iniziative finalizzate a far scoprire, in maniera inusuale, i capolavori, a volte poco noti, che Bologna nasconde. È ad avvicinare alla città, alla sua storia, sia i turisti che gli abitanti».

«Siamo in Piazza Maggiore - aggiunge Comaschi - per girare l'episodio pilota di un 'catalogo' di 10 lavori a 360 gradi che servi-



ranno alla promozione della città, aggiungendosi alle visite guidate che conduco, sempre con 'Succede solo a Bologna' e che stanno registrando questa estate una grande affluenza di pubblico.

**Come si svilupperà l'iniziativa?**



nanti angolazioni, semplicemente muovendo il proprio tablet o il telefonino. Chi guarda queste clip ha la sensazione di vivere in prima persona l'azione e di sentire l'abbraccio dei luoghi che presenta.

**Lei è ormai la guida più richiesta di Bologna...**

«Le guide fanno il loro lavoro, e sono tutte bravissime e preparate. Le mie presentazioni sono sicuramente più informali, cerco di esaltare aspetti dell'architettura e delle vicende umane meno conosciuti, cerco l'aneddoto, scavo negli immensi giacimenti della memoria bolognese per portare in superficie vicende, e soprattutto personaggi capaci di sedurre il visitatore. Come la Lazzarina, la moglie del beato che, ogni volta che il marito faceva il suo dovere, esponeva una nuova pianta su un balconcino di Palazzo di Re Enzo. Insomma, parlo di Bologna in maniera spettacolare».

**E le riprese a 360 gradi aiutano.**

«Certo, perché di un luogo ci fanno amare la profonda verità storica e anche quell'aspetto fiabesco che nei libri spesso manca e invece riesce a creare una relazione profonda tra il passato e il presente».

«Partiamo da Piazza Maggiore, che sarà on line tra pochi giorni e continueremo con i luoghi più suggestivi di Bologna. Io sarò il conduttore che prenderà per mano lo spettatore e lo porterà in questo mondo che si espande, svelando in continuazione nuove affasci-